



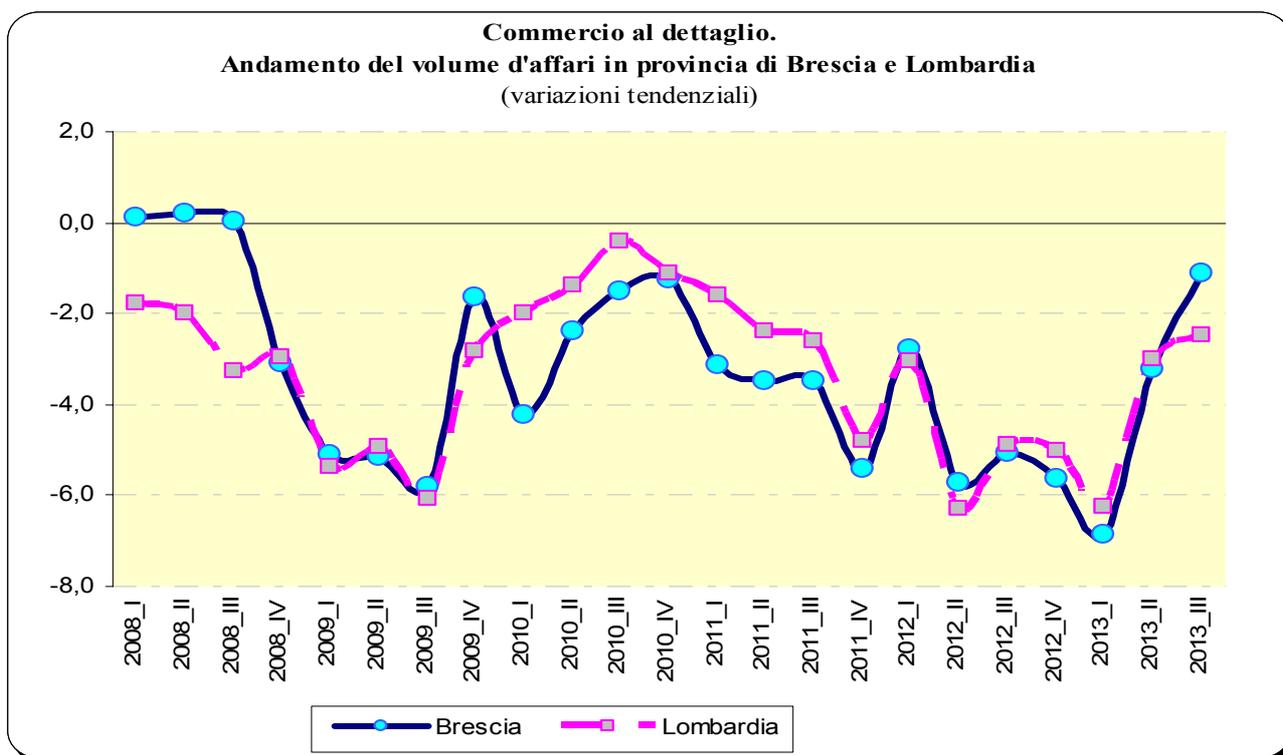
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 3° TRIMESTRE 2013

L'indagine congiunturale è stata condotta nel terzo trimestre in provincia di Brescia su un campione di 98 imprese (con una copertura pari al 79,0%) operanti nel commercio al dettaglio¹

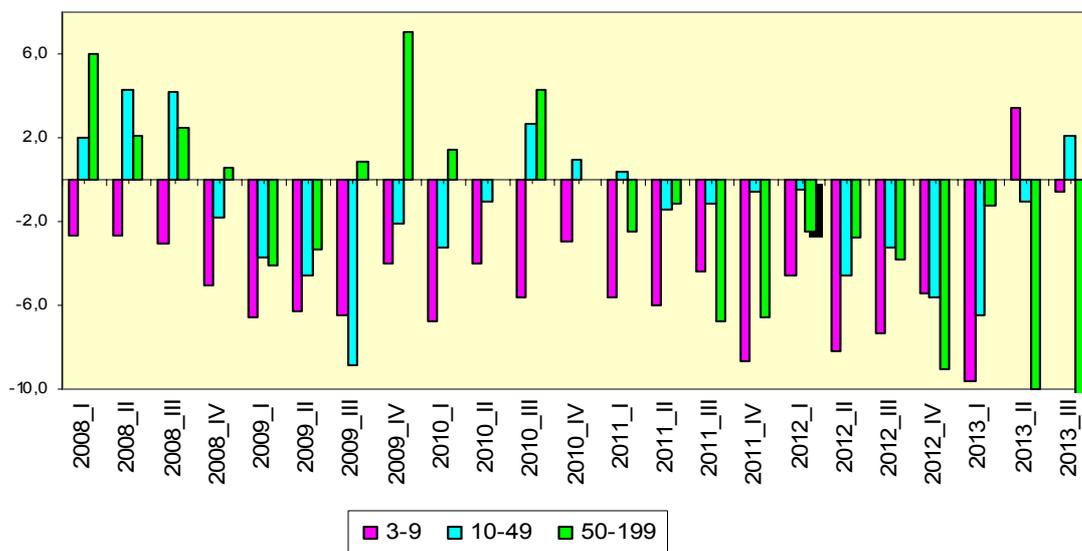
Il commercio si mantiene sul sentiero di decrescita intrapreso alla fine del 2008, ciò nonostante dall'inizio del 2013 sembra avere imboccato un percorso di risalita confermato dalla variazione annua del volume d'affari di questo trimestre che è stata pari a -1,1% contro il -3,2% del II trimestre ed il -6,8% del I trimestre 2013.

L'articolazione settoriale mette in evidenza che il settore più colpito risulta quello alimentare (-5,9%), mentre è più contenuta la contrazione del settore non specializzato (-0,2%) e di quello non alimentare (-1,1%).

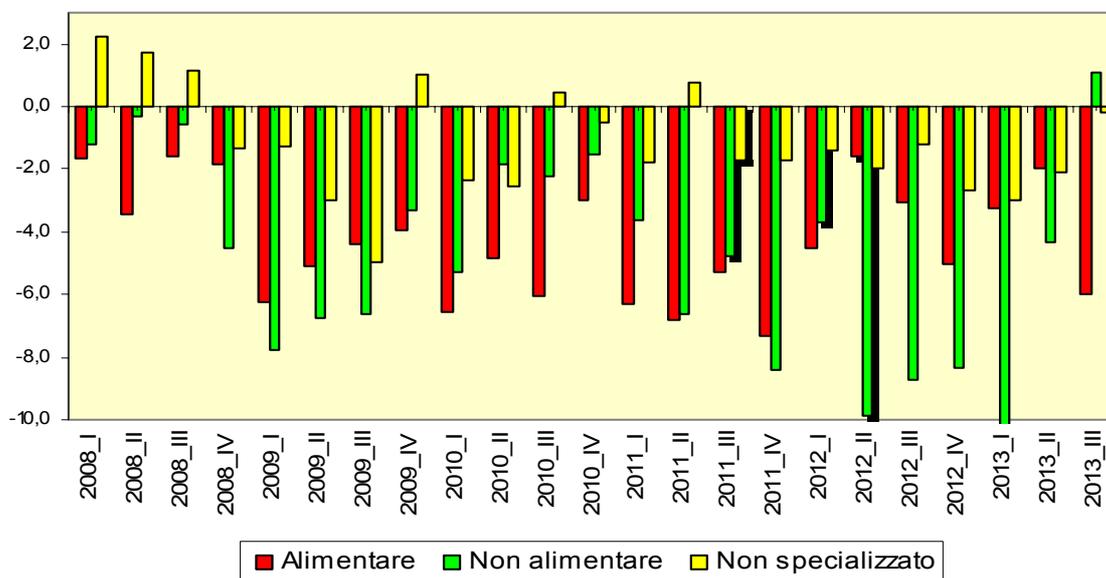


¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)



Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)



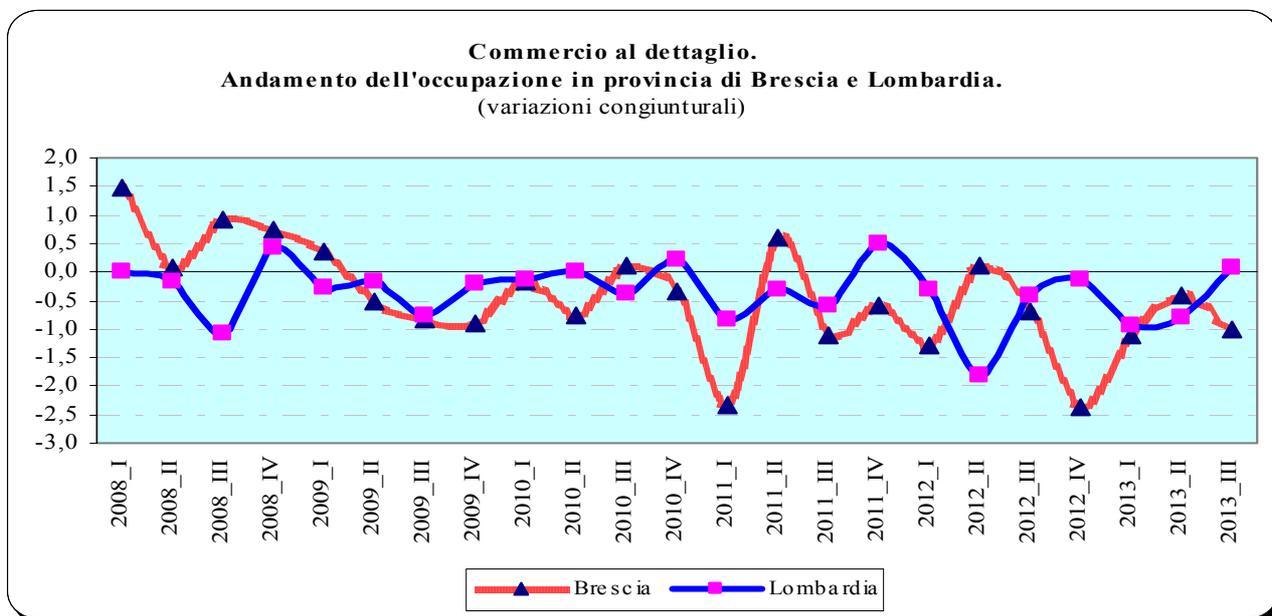
Subiscono il calo le imprese di grandi dimensioni che dichiarano una diminuzione annua delle vendite dell'11,7%, mentre le medie imprese del commercio chiudono il terzo trimestre con un segno positivo del volume d'affari pari a +2,1%.

Dal lato degli ordini ai fornitori quasi il 46% delle imprese intervistate ha dichiarato un calo annuo ed il 35% una stabilità. Nel 68% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati.

Diminuisce impercettibilmente, rispetto al trimestre precedente, il livello dei prezzi (-0,04%).

OCCUPAZIONE

Cambio di direzione per l'occupazione che subisce una nuova e più marcata flessione rispetto al trimestre precedente (-1,0%).



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Per la fine dell'anno le attese dei commercianti sono orientate alla stabilità del volume d'affari, mentre il clima rimane tendenzialmente pessimistico per gli ordini ai fornitori e per l'occupazione.

I più pessimisti sono gli operatori delle grandi imprese, la metà dei quali si aspetta una diminuzione degli ordini ai fornitori, del volume d'affari e dell'occupazione.

Dal lato delle attività economiche negative sono le attese degli operatori del comparto non alimentare.

